

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno o. antesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghi non accettati al respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 80 — In terza pagina sopra la firma (necrologie) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina ca. 20
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3 e 4 pagine per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTA' ITALIANO** via della Posta 16 Udine.

Il significato di certe astensioni

Nel mentre taluno che si imbatte contro l'astensione dei cattolici nelle elezioni politiche, il paese nostro fa vedere che l'astensione da tutte le elezioni, diventa un fatto sempre più esteso e generale; talché mette in grave pensiero i politici ed i fautori del presente stato di cose, perchè vi scorgono un sintomo funesto contro le istituzioni rivoluzionarie.

Sul significato delle elezioni comunali in Roma ed altrove ancora, leggiamo a questo proposito nel giornale *Les Débats*, le seguenti osservazioni, le quali, sebbene espresse dal punto di vista liberale, tuttavia danno luogo a serie conclusioni.

«I giornali liberali e radicali, dice il giornale parigino, cercano di spiegare la disfatta dei loro partigiani e lo fanno in diverse maniere. «La colpa è dei fram-massoni, dice l'Italie; han fatto male a metterli nella lista elettorale, e la loro impopolarità ha trascinata nella caduta i nostri amici.» — «Falso, riprende l'Opinione; il vero colpevole è Giolitti, che mentre sostiene i radicali a Milano ed a Torino, favorisce sotto mano i clericali a Roma.» — «No, no, dice a sua volta la Riforma. Le vere cause della vittoria guadagnata dai cattolici si trovano nel discredito delle istituzioni, provocato da una politica che non potrebbe essere peggiore, e che nel mentre affievolisce la fede nei liberali, e li rende inerti ed indifferenti, rivolge verso i nostri avversari gli indecisi, gli egoisti e gli interessati.»

«Di queste tre voci, proseguono *Les Débats*, evidentemente è l'ultima quella che è più giusta, e la Riforma ha molta probabilità di avere per sé la ragione e la verità. Gli è incontestabile che l'Italia soffre e s'impazienza; la miseria che abbatte un certo numero di provincie, la crisi monetaria che fa ostacolo alle sue transazioni, lo scandalo delle Banche che colpisce nel suo onore e soprattutto, la mancanza di una politica energica, previdente, esclusivamente intesa agli interessi nazionali, esacerbano gli animi, eccitano il malcontento, provocano manifestazioni ostili. Gli elettori consultati, hanno due maniere molto semplici di manifestare i loro sentimenti: o votare per i candidati che giudicano contrarii al Governo; oppure, e la loro protesta, sebbene muta, non è però meno significativa, astenersi.

«Gli è così, che mentre da una parte

essi mandano alla Camera, Cavallotti ed Imbriani, ed a Torino, a Milano, a Roma, danno i loro voti ai clericali: dall'altra parte, la cifra delle astensioni prende ogni giorno proporzioni formidabili. A Roma, 14,000 elettori votano sopra quasi 50,000 iscritti; a Milano, 14,300 sopra 45,300; a Venezia, 9,000 sopra 18,000; a Bologna, 2,000 sopra 20,000; a Narni, 300 sopra 1115. La media corre da un terzo ad un decimo.

«Queste cifre sono singolarmente eloquenti: meglio di qualsiasi dissertazione, esse addimostrano il discredito nel quale è caduta in Italia la vita pubblica, ed i sentimenti che ispirano alla nazione i politici che la stancano e l'annoiano.»

Sebbene, a parer nostro, il modo di giudicare dall'esito delle avvenute elezioni, sia un po' unilaterale, dovendosi ammettere che nelle tre grandi città accennate, la vittoria dei cattolici sia anche effetto di un salutare risveglio e di una incipiente saggia organizzazione: tuttavia è indubitato che il ragionamento del giornale parigino, coglie nel vero. Il discredito delle istituzioni liberali, rivoluzionarie importate, le svanite illusioni dalle quali le masse ignoranti erano state mistificate, la generale miseria che sostituisce la prospera e quieta vita di un tempo, la immoralità che dall'alto discende sino ai bassi fondi dell'edificio sociale, la svanita lusinga di un migliore avvenire, battendo la strada che ci ha condotti a tanto stremo: hanno creato quella generale sfiducia e quel generale malcontento che viene addimostrato dalla sempre più estesa cifra delle astensioni, sia nelle elezioni amministrative, sia nelle politiche. Non si ha più fede in questi ingranaggi della macchina rivoluzionaria.

Ora noi domandiamo se stando così le cose, i cattolici abbiano molto a rammaricarsene. Se in questi ingranaggi della macchina rivoluzionaria non hanno più fede i liberali o coloro che furono trascinati dietro il carro rivoluzionario, dai liberali stessi; è poi naturale che debbano avervi una grande, una illimitata fiducia i cattolici, i quali fondano la loro fede e le loro speranze in quella forza, in quel principio solo, nel quale sono rese sanabili le nazioni? Se i clienti dei liberali, delusi e sfiduciati, abbandonano la baracca rivoluzionaria, saranno i cattolici che dovranno piangere? Le persone assennate, le persone che hanno sempre pensato che le istituzioni rivoluzionarie sono basate sul falso, non possono giudicare come una disgrazia, che l'opera dei rivoluzionari si distrugge da sé, priva di sostenitori e di clienti.

Un nobile esempio della libera America

Abbiamo da Buenos-Ayres copia del Messaggio che il sig. Luigi Saens Pena, presidente della Repubblica Argentina, inviava testè al Congresso della Nazione. Giova udire come egli parla dei doveri del Governo verso la Chiesa cattolica ed il clero, perchè, in Italia segnatamente, i rimaneggiatori della pubblica cosa mostrano il più superbo disdegno per tutto ciò che riguarda la vita pubblica di quella Religione, che pure nello Statuto è detta la Religione dello Stato. Col facile pretesto che il clero cattolico e i clericali sono nemici della patria, d'ogni libertà e progresso, fanno man bassa su tutte le istituzioni, le leggi, i diritti del cattolicesimo. Ben altrimenti si pensa e si parla a Buenos Ayres, come appare dal Messaggio del Presidente, il quale dice:

«... Ho atteso al dovere che dalla Costituzione mi viene imposto, di sostenere il culto cattolico e ai dettami della mia coscienza di credente.

«Ho la legittima speranza di ristabilire una cordialità completa nelle relazioni fra il Governo argentino e la S. Sede, e sto opportunamente cercando di sollecitare gli accordi per inviare presso la Corte di Roma un ministro plenipotenziario, incaricato di venire a quella intesa che è necessaria per dar compimento a leggi sanzionate dal Congresso argentino, sull'erezione di nuovi vescovati, ed altre cose interessanti il culto cattolico.

«Senza fare uso di altri sussidi fuori di quelli per quali mi avete autorizzato, ho appoggiato i pellegrini pel Giubileo episcopale; ho contribuito al miglior esito della coronazione di Nostra Signora dei Miracoli a Córdoba; ed ho destinato modeste sovvenzioni per opere di pietà e beneficenza.

«Mi è penoso di dovervi manifestare che la formazione del clero nazionale si opera così lentamente nei Seminari conciliari, che si è molto addietro dinanzi alle necessità più preziose delle diocesi.... Davanti a questo risultato, mi pare che il Governo dovrebbe prestare a quegli istituti la protezione di cui abbisognano.... Spero altresì che la reazione che si manifesta nella pubblica finanza, ci permetterà di destinare qualcosa più di soccorsi, coi quali il potere esecutivo possa aiutare l'erezione di nuove chiese, per il che vengono inviate numerose petizioni.

«... Innalziamo col nostro obolo quei

monumenti della civiltà, dove si congrega il popolo a cercar la pace dell'anima. Appoggiamo la formazione di clero virtuoso e illustre, ed avremo assicurato per l'avvenire i beni inestimabili che ebbero in vista i nostri maggiori, quando assegnarono alla Costituzione il sostentamento del culto cattolico.

«Credo mio dovere avvisarvi che le dotazioni con le quali il preventivo governativo assegna ai servizi del clero cattolico sono veramente esigue; e per le elevate funzioni che esso disimpegna nel nostro organismo sociale, spero che nel prossimo preventivo sia migliorata la sua condizione, mentre ci è completo sbilancio fra queste dotazioni e quelle degli altri servizi pubblici, a cui provvede la nazione.»

LA GRAVITÀ DEL MOMENTO

Togliamo dall'Italia Reale:

Non vogliamo fare i pessimisti, nè spaventare la gente; ma non possiamo tacere o rimanere indifferenti davanti agli avvenimenti che si svolgono al Nord dell'Europa.

La Francia è desolata da una siccità di cui forse, non ha mai visto l'uguale. Tutti i raccolti sono perduti: chi raccoglieva dieci mila miria di fieno, non ne ha raccolti quest'anno 800. Manca assolutamente il foraggio e la paglia: le bestie muoiono di fame. I mercati sono ingombri di quadrupedi, che non trovano compratori. Nella Mosca in un mercato furono venduti 31 cavalli da 4 a 32 franchi: una vacca di 600 libbre, del valore di 500 lire, fu venduta per 150. Nei Vosgi, 58 cavalli furono venduti seicento lire, quasi 10 lire ciascuno! Manca il vitto.

Si prevede l'ora in cui i fornitori militari non saranno più capaci a tenere i loro impegni. E non siamo in inverno! E' notevole poi che i cavalli specialmente, vengono comprati da incettatori che li spediscono in Germania.

Mentre la Francia si trova ridotta a così mal partito, in Germania le sorti della legge militare pericolano, e il socialismo fa passi da gigante, e Guglielmo II non si trova in un letto di rose. Che cosa ne uscirà?

Dio non voglia che le condizioni scabrose della Germania non la gettino a tentare le sorti di una guerra. Non lo diciamo a cuor leggero: le condizioni francesi sono quest'anno tristissime. Hanno un bel essere pieni i magazzini militari di foraggi; quando non si può rinnovare le

«dalla prima generazione e prole; e prima che fossero fatti i monti, e fosse formata la terra; dal principio del secolo per sempre tu sei il solo Dio».

7. «Allora il precone dell'iniquità ch'era venuto per prenderli, legatili con catene al collo e alle mani, li condusse alla presenza del Preside; ed essendo stati introdotti, (1) S. Donato fattosi in fronte il segno della croce e percuotendosi il petto, fra sé stesso orava.»

8. «Il Preside disse: quali sono i vostri nomi? S. Donato rispose: io mi chiamo Donato; il mio fratello Solone. Soggiunge «poi il Preside: Siete di questa città o forse venite da lontano? S. Donato rispose: «Siamo venuti quì da Vicenza, che non è molto lontana da questa città: Abbiamo abbandonato le nostre terre, perchè ivi si adorano gli idoli vani ed immondi, e abbiamo risolto di abitare colle fiere, nelle selve, piuttosto che trattenerci qui con voi, e i quali pure seguite le cose vane e sacrificate ai denari.»

(Continua).

(1) Il MSS. Tiera dopo le parole «in conspectu Praesidis» ha «Sed Princeps Offici suggestit Praesidi dicens: ex foribus sunt, quos vos apprehendere praecipistis, Euphemius Praesidi dixit; introducatur».

Concordia e i suoi Ss. Martiri

4. «Ora essendo stato riferito al Preside «da un certo Apanio di lui amico, essere in «quella città arrivati (1) due fratelli, i quali «si professavano Cristiani, il Preside ordinò

(1) Il libretto, in tutte le sue edizioni, ha: «con molti compagni». Ma quest'aggiunta non si legge nei due scritti MSS. Notinsi le circostanze successive: S. Donato e S. Solone catechizzano Neomedio (o Emazio) e Lucilla e, necessariamente, altri di Concordia. Essi vengono arrestati presso l'Oratorio insieme coi Neofiti concordiesi. Nel primo interrogatorio, davanti al Preside, S. Donato è individualmente domandato del suo nome, e risponde: «Noi siamo Vicentini» etc.; e questo si deve intendere unicamente di lui e del fratello Solone, il protagonista adunque è S. Donato; i santi Silvano, Eutichio, Giusto, Crisanto e Romolo figurano in secondo luogo. Che si deve concludere? Che, tranne San Donato e S. Solone, vicentini, tutti gli altri martiri furono concordiesi. Aggiungasi che fin dai tempi del Barbarano Vigea in Concordia questa opinione ch'egli si studiò confutare con argomenti non molto validi (V. op. cit. 16). Tuttavia, in tal caso, il testo della sua *Passione* è di considerevole valore storico. Per la questione intorno ai SS. Martiri vicentini Donato e Solone, da non confondersi cogli omonimi, che subirono il martirio a Concordia, cf. Bollandisti e Barbarano (16).

«che gli adoratori di Dio fossero incatenati «e condotti alla sua presenza (1).»

3. «S. Donato con S. Solone suo fratello erano in un loro oratorio (2) e catechizzavano Neomedio (3) con sua figlia. S. Donato prescrisse, giusta la consuetudine dei cristiani d'allora, di digiunare (4) fino al vespero; poi benedisse il fonte, indi domandando a Neomedio; «credi tu in Dio Padre onnipotente, e in Gesù Cristo Signor nostro, e nello Spirito Santo, e nella risurrezione della carne» e rispondendo a

(1) Nei MSS. Tiera e Fontanini: «ad suum producerentur Auditorium». L'Auditorium era il luogo o Corte di giustizia dove si estendevano i processi (Paul. Dig. 49, 9, 1; Ulp. Dig. 4, 4, 18).

(2) L'Oratorio è più sotto chiamato col nome di *Titulus* (in titolo sopradetto) — I *tituli* erano parte di un *domus* o *insula* dove, ne' primi secoli, e specialmente in Roma, si raccoglievano i cristiani fedeli, i preti e i ministri inferiori del clero (Armellini — op. cit. pag. 121).

(3) Nei MSS. Tiera abbiamo «Hemegias» ed Hemegius nel MSS. Fontanini v'è un nome indecifrabile. — Di qui le varie legioni: Emegio, Ermegio, Ermogene; Neomedio. — Noi abbiamo preferita quest'ultima che è la più comune.

(4) Di tre specie erano i digiuni: 1.º quello delle stazioni (Mercoledì e Venerdì), che duravano sino a nona e chiamavansi mezzi digiuni; 2.º il digiuno della Quaresima, che durava fino a vespero; 3.º il digiuno doppio o *superpositio*, nel quale si passava un giorno intero senza prender cibo, come nel Sabato Santo; (Fleury. Costumi dei cristiani. I, pag. 67).

«tutto Neomedio: «credo, credo,» lo immerse nell'acqua, dicendo; io ti battezzo nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo. Quando poi lo levarono dall'acqua, cominciò la figlia di lui a gridare, dicendo; «io vedo un uomo, che toccò gli occhi miei, e una splendida luce intorno a lui». Battezzò in seguito anche la figlia di lui (1) Lucilla; e 70 (2) degli astanti, di diverso sesso, i quali, (3) prostrati a terra, chiedevano con lagrime il Battesimo, furono da esso battezzati nel medesimo giorno in cui Lucilla ebbe il dono della vista.

6. «Quando arrivarono all'oratorio i satelliti del Preside li ritrovarono tutt, che oravano davanti al Signore, dicendo: «O Dio, (4) che solo sei fatto il nostro rifugio

(1) Questo tratto è di troppo amplificato nel libretto, e perciò l'abbiamo ristretto attenendoci fedelmente al testo del Tiera.

(2) Forse questo nome fu dato alla figlia di Neomedio in causa del miracolo avvenuto: poichè solo dopo il secolo IV s'introdusse l'uso di aggiungere al *nomen patrum* il *nomen spirituale*.

(3) Questo luogo dimostra, ad evidenza, che i martiri furono 72 e non 60 od 89: cioè i 70 neofiti concordiesi più i due santi vicentini Donato e Solone, che li convertirono a Cristo e li guidarono al martirio. Di Neomedio e di Lucilla non si ha cenno nell'elenco finale dato dai due MSS., e quindi può nascere il dubbio se siano stati martirizzati, o meglio si possono ritenere compresi nel numero dei 70 neofiti.

(4) Ps. 89, 1-2.

provviste, quando tutto un paese langue e non può offrire alcuna risorsa all'esercito, questo ha già contro 6 probabilità su 10 prima di cominciare. Ed in Francia si conosce il pericolo della posizione. Dai Vosgi ci scrivono:

« Les effectifs de toute nature seraient insuffisants, dans les Vosges, à arrêter le premier effort. On y serait bruyé! »

Ci si dirà che la Germania non commetterebbe un'aggressione simile. Noi vorremmo crederlo; gl'incendi però, accaduti in parecchie epoche, specie quando si pubblicò il trattato d'alleanza austro-germanico, farebbero credere il contrario. E' in ogni caso il pretesto potrebbe anche non mancare. Le condizioni del Belgio non hanno migliorato dopo l'accordo sul suffragio universale. Il Re ha detto esplicitamente nell'ultimo Consiglio dei ministri che, appunto in causa del suffragio universale, la monarchia è in pericolo. Ora chi conosce i fatti del 1870, sa quale parte abbia giocato, senza volerlo, il Belgio, nelle rivelazioni diplomatiche tra Russia e Francia: e là non meno che sulle rive del Reno, è uno dei magazzini di polvere più infiammabili.

Ripetiamo, il momento ci pare grave assai; se gli 82 deputati socialisti in ballottaggio arrivassero a prender posizione al Reichstag, la guerra potrebbe arrivarci a breve, anzi a brevissima scadenza.

ITALIA

Cuneo — Un tenente e un brigadiere francesi arrestati — I carabinieri e i doganieri arrestarono presso Argentero un tenente del 28.º reggimento cacciatori francesi e un brigadiere dei gendarmi francesi che in atteggiamento sospetto si aggiravano sul territorio italiano.

Un ufficiale li accompagnò a Cuneo ove furono in attesa di superiori disposizioni; alloggiati in una sala della caserma dell'81.º fanteria.

Nessuna carta compromettente fu trovata loro addosso; i due arrestati vengono trattati con ogni riguardo.

Si sospettò che scopo dell'escursione fosse di accertarsi se i nostri alpini sono già armati del nuovo fucile.

Verona — La partenza di S. E. R. Mons. Bernardino dal Vago — Ieri l'altro 23 giugno avveniva alla stazione di Porta Vescovo un fatto degno d'esser ricordato.

Col treno diretto da Milano a Venezia partiva già ristabilito in salute, Sua Eccellenza R. Mons. Bernardino dal Vago, già Generale di tutti l'Ordine dei Mutori.

Suoi compagni di viaggio erano il Suo Segretario Molto R. Padre Bernardino da Napoli, i RR. PP. Cipriano da Verona e Agostino da Trieste e Fra Lodovico da Piperno.

L'illustrissimo Prelato arrivava alla stazione poco prima della partenza, ma quei brevi istanti furono sufficienti per formare l'ammirazione dei forestieri e di quanti si trovavano presenti.

Fra seguito da uno stuolo di figli del Serafino d'Assisi, da Sua Eccellenza Monsignor Pio Vidi Vescovo titolare di Castro, dai RR. Superiori delle Comunità Francescane di Verona e da altri Religiosi. Al momento della partenza tutti con quella sincerità e schiettezza, che sempre ispira nel loro cuore il grande disprezzo del mondo. S. Francesco, ci fu un momento assai commovente! Erano veri figli che si licenziavano dal Padre.

Facciamo noi pure le nostre congratulazioni coll'illustre Prelato per la pronta guarigione ed augurando ad esso felice viaggio, mandiamo un vivva ai generosi Francescani.

ESTERO

Francia — Una corsa di portatori d'acqua — Narra il Temps: Le corse più bizzarre sembrano godere del favore del pubblico. Un giornale parigino ha avuto l'idea di organizzare una corsa fra i portatori d'acqua. Se ne iscrissero una sessantina, e venti presero parte alla gara. La durata della corsa non doveva superare le tre ore e mezza. Il primo arrivato ebbe un premio di 40 franchi, il secondo di 200, il terzo di 100.

Le corse procedettero secondo le regole dello sport. Il pesage era in una corte del boulevard di Chisy.

Una barcucca di precisione serviva a pesare le due secchie, che recava con se ciascun portatore. I preparativi furono lunghi. L'ora della partenza era fissata alle 9 1/2 del mattino, ma soltanto alle 10 si è formato il corteo. La folla dei curiosi era enorme. Venti agenti di polizia faticarono a tener sgombra la strada ai corridoi. Finalmente fu dato il segnale della partenza, ed i corridoi con le loro secchie sulle spalle, alcuni trotterellando, gli altri d'un passo più lento, si misero in marcia verso Saint-Denis, meta della corsa, accompagnati da migliaia di curiosi che si abbandonavano alla più piazzata libertà.

Germania — Un capitano d'artiglieria divenuto sacerdote. — Nel Collegio « Stella matutina » dei Padri Gesuiti a Feldkirch (Germania) il R. Alberto Schaller, ex capitano d'artiglieria nell'esercito prussiano, pochi giorni or sono, ha celebrato la sua prima messa.

Portogallo — Il centenario di S. Antonio da Padova — L'ottavo centenario della nascita di S. Antonio da Padova sarà celebrato nel 1895 con grande solennità dal popolo portoghese. È stata aperta una sottoscrizione per sop-

perire alle spese delle feste che dovranno essere splendissime. Si conta un generoso concorso di tutti i cattolici. E' noto che S. Antonio da Padova nacque a Lisbona da una famiglia che si crede di origine belga.

Coro di casa a varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 28 GIUGNO 1893 —
Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 23.8

Min. Ap. notte 15.6

Barometro 752.

Stato atmosferico — Bello

Vento

Pressione Stazionario

Jeri Bello

Temperatura: Massima 26.4 Minima 14.0

Media 20.466 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore di Roma 4.9 Leva ore 7.50 p.

Passa al meridiano » 11.59.15 Tramonta 2.49 a

Tramonta » 7.50 Età giorni 12.3

Fenomeni:

Per la Stampa Cattolica in Friuli

M. R. D. Giorgio Begliorgio L. 5.

S. Eccellenza il nostro Arcivescovo

Nel pomeriggio di ieri S. Ecc. R. Mons. il nostro Arcivescovo partì alla volta di Rosazzo per la festa di S. Pietro. Amministrerà colà la S. Cresima.

Consiglio provinciale

Seduta straordinaria del 26 giugno

Presiede il Presidente conte Luigi de Puzzi.

Sono presenti i consiglieri: D'Andrea, Ernabbe, Borchia Basu, Brina, Celotti, Ciconi, Concar, Decani, Fabre, Faelli, Ferro, Gabrici, Gropplero, Lovaria, Mantica, Marsiglio, Marzin, Micoli Morossi, Morgante, Perissutti, Puppi, Kenjer, R. B. R. Roviglio, Sartori, Simonetti, Trento, Zanussi.

Giustificarono l'assenza: Pramparo, Guarnieri, Pinni e Lacchini.

Oggetto 1. Comunicazione delle dimissioni del signor Facini cav. Ottavio dalla carica di consigliere provinciale per mandamento di Tarcento. Il Consiglio, vedute le ragioni addotte e dispiacenti, ne prende atto.

Oggetto 2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza, relativa all'autorizzazione alla lite contro la Società Veneta e la R. Amministrazione dei Lavori Pubblici per concorso nella spesa di restauro del ponte sul Torre lungo la strada Udine-Cividale.

Il Consiglio approva il relativo ordine del giorno proposto dalla Deputazione con il quale, ratificata la deliberazione 20 aprile 1893, autorizza la Deputazione a stare in giudizio per conseguire la rifusione dei 2/3 della spesa, che fu di L. 9342.98.

Oggetto 3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzata la produzione di un ricorso al Governo del Re in ordine al contributo addossato alla provincia per la strada di seconda serie detta del Monte Croce.

Il Consiglio approva l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione con cui si accorda la ratifica alla deliberazione 20 aprile 1893 con la quale, si autorizzò il presidente della deputazione a produrre il ricorso al governo del R. contro l'assegnamento fatto dal ministero del tesoro che addossa alla provincia il pagamento di L. 846.816.88.

Oggetto 4. Autorizzazione a stare in giudizio contro una ditta debitrice morosa per mutuo di favore accordato a senso della legge 8 luglio 18.3 n. 1283.

Il Consiglio approva il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione:

Il Consiglio provinciale di Udine autorizza la Deputazione a stare contro il signor Cesare Virginio di Vallenoncello, per affranco capitale residuo, e pagamento interessi arretrati ed accessori in dipendenza del mutuo ipotecario, accordato con contratto 5 giugno 1885, in atti del dott. A. Fanton di Udine.

Oggetto 5. Proposta del consigliere Concar cav. avv. Francesco, in ordine alla costruzione dei ponti sul Cosa e sul Colvera, lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

Dopo discussione viene approvato un ordine del giorno della Deputazione, col quale si delibera che delle strade provinciali basta per il prossimo triennio la costruzione del tronco della strada da Villa Santina a Comeglians; che la Provincia potrà inscrivere nel triennio 1894-95-96 soltanto i 3/4 dovuti a sensi di legge; che la Provincia lascia al Governo di compiere la costruzione di quel tronco nei sensi della legge 30 maggio 1875.

Oggetto 6. Continuazione della discussione del Regolamento del Consiglio provinciale.

Si riprende questa discussione lasciata in sospeso all'art. 28 e con qualche modificazione approvano tutti gli articoli del Regolamento.

Oggetto 7. Riparto della spesa per la provincia di Udine e di Venezia per la ferrovia Casarsa-Spilimbergo-Gemona.

Il Consiglio approva l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione con cui dichiara di tener ferma la convenzione conclusa colla provincia di Venezia nel 17 aprile 1882 circa al contributo da corrispondersi allo Stato per la costruzione della ferrovia Casarsa-Spilimbergo-Gemona; e perciò rifiuta di prendere in esame altro riparto eventualmente diverso che il R. Governo intendesse formare d'ufficio in riguardo a quella linea.

Oggetto 8. Sulla soppressione dei Commissariati distrettuali nel Veneto.

Si respinge un ordine del giorno presentato dal cons. Quaglia e si approva il seguente, proposto dalla Deputazione provinciale con cui: si delibera di fare una petizione alla Camera dei deputati per la soppressione di tutti i Commissariati distrettuali e di tutti le Sottoprefetture del Regno.

Oggetto 9. Conto morale 1892 dell'amministrazione provinciale.

Il Consiglio ne prende atto.

Oggetto 10. Conto consuntivo 1892 dell'amministrazione provinciale.

Dopo qualche osservazione, il Consiglio approva il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione:

« Il Consiglio provinciale

« 1. Approva la eliminazione della somma di L. 617.94 dei Residui Attivi a tutto 1841 segnata nell'allegato A in 6 partite ai numeri 21, 31, 45, 46, 101 e 178.

« 2. Approva il Conto di Cassa del Tesoriere.

« Approva il Conto Consuntivo per l'esercizio 1892 con un avanzo di L. 59.62 e quindi coi seguenti risultati:

Riscossioni L. 1,283,131.84

Pagamenti » 1,148,895.29

Fondo di Cassa L. 134,236.55

Rimanenze attive » 81,470.46

Acquie Attività L. 215,707.01

Rimanenze Passive » 215,647.19

Ritorna il avanzo di L. 59.62

Rimane così esaurito l'ordine del giorno.

Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta lunedì 3 luglio P. V. alle ore 10 ant. col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza

2. Risoluzione di controversie doganali

3. Voti attinenti al servizio ferroviario.

Chiamata alle armi

Fu pubblicato il manifesto per la chiamata alle armi per istruzione di militari di 1.ª cat. in congedo illimitato da fortezza e da costa di alcuni distretti, fra i quali quelli di Padova, Udine e Venezia. Sono chiamati i militari di truppa in congedo illimitato compresi i sottufficiali di minza mobile di 1.ª categoria delle classi 1858-59-60-61-62 e 63 iscritti ai reggimenti di artiglieria da costa 25 e 26.

L'istruzione durerà 25 giorni e la presentazione dei richiamati avrà luogo il 6 agosto.

Sono richiamati pure per due mesi sotto le armi a scopo di esercitazione i militari di prima categoria della classe 1868.

Il manifesto di chiamata si pubblicherà il 1.º luglio.

La presentazione sotto le armi si farà nel termine di 10 giorni.

Veloce-Club - Udine

In occasione della Sagra che avrà luogo in S. Pietro al Natissone domani 29 and. la Presidenza del Veloce Club - Udine, invita per tale giorno alla gita sociale indetta a quel luogo.

Partenza da Udine (albergo alla Città di Trieste) ore due pom. Percorso andata e ritorno Km. 44.

Per dare maggiore attrattiva alla gita, la Presidenza ha stabilito che ogni Socio partecipante, debba versare una quota di L. 1.50 a mani del Segretario del V. C. sig. Achille Miani, prima dell'ora fissata per la partenza; depositato questo, che darà diritto ad una relazione sociale, al luogo d'arrivo.

Concorso per maestri e maestre

È aperto il concorso ai posti di maestro e di maestra vacanti nelle scuole pubbliche dei Comuni qui sotto indicati.

(Schedamenti: m. significa che la scuola è maschile; f. femminile; M. mista.)

Nei Comuni nei quali non è nominata la frazione significa che la sede della scuola è nel capoluogo.)

Circondario di Udine

Bertiolo (Pozzecco) f. lire 560; Casarsa della delizia (S. Giovanni) m. 700; Marti-

gnacco m. l. 800; Meretto di Tomba f. l. 560; Moruzzo f. 560; Praviadomini (Barco) m. l. 700; Ronchis f. l. 560; San Daniele m. l. 900; S. Daniele (Villanova) m. 700; S. Vito al Tagliamento f. 800; Talmassons m. 750; Valvasone m. 700.

Circondario di Cividale

Cividale (Purgesimo M. lire 700; Carlino f. 560 (1); Castions di strda (Morseno) M. 500; Corno di Rosazzo m. 700 (1), f. 560 (1); Lusevera (Pradielli) M. 700; Manzano (S. Lorenzo) M. 700; Marano Lagunare f. 560 (2); Palmanova (Ialmico) f. 560; Remanzacco f. 560; Orzano M. 700; San Giorgio di Nogaro (Torre Zuino) maschile 700; f. 560; S. Leonardo (Serutto) m. 750; S. Pietro al Natissone (Vernassino) M. 700; Segnacco (Colalto) M. 500; Treppo Grande (Vendoglio) f. 560.

Circondario di Gemona

Gemona f. l. 720; Gemona (Campo) M. 700. Buia (Madonna) f. 560; Cavasso Carnico (Mena) M. 700; Cervignano M. 700; m. 700; Cormiglians (Tualis) M. 700; Dogna m. 700; Lauco m. 700; Lauco (Avaglio) M. 700; Osoppo m. 750; Ovaro f. 560; Paluzza m. 750, f. 600; Preone f. 560; Raveo m. 700; Resutia f. 560; Tolmezzo (Cazzaso) M. 500; Tolmezzo (Terzo) M. 500. Trasaghis (Alessio) f. 560; Trasaghis (Avassini) M. 700; Trasaghis (Braunus) M. 700; Verzaghis f. 560; Villasantina (Invilino) M. 700; Zuglio f. 560.

Circondario di Pordenone

Pordenone m. lire 900; Pordenone (Torre) m. 700; Arba m. 700; Azzano Decimo m. 750 (3), m. 750, f. 600; Azzano Decimo (Fagnola) m. 700, f. 560; Azzano Decimo (Orva) f. 560; Budoia m. 750; Budoia (S. Lucia) m. 750; Caneva (Sarone) f. 560, M. 700; Castelnuovo (Paludea) m. 750; Cimolais f. 560; Clauzetto f. 560; Clauzetto (Pradia) f. 560; Cordenons m. 750 (4); Erto-Casso m. 700, f. 560; Fanna m. 750; Meduno f. 600; Meduno (Navarons) m. 700; Pinzano al Tagliamento m. 700; Pinzano al Tagliamento (Valeriano) m. 700; Sequals f. 600; Spilimbergo (Gradisca) M. 700; Tramonti di sotto f. 560; Tramonti di sotto (Campone) f. 560; Vivaro (Basal della) M. 700.

La domanda per essere ammesso a concorrere ai posti sopra indicati dovrà essere presentata a questo Ufficio scolastico provinciale non più tardi del 31 luglio prossimo.

Chi concorre a più posti, dovrà presentare tante istanze, quanti sono i posti cui aspira, e a corredo delle istanze altrettanti elenchi dei documenti che possiede. Tali elenchi dovranno essere estesi su carta da bollo da L. 60.

Nessuno però può concorrere a più di TRE dei posti indicati nel presente avviso.

(1) Con alloggio, (2) Più L. 50 per l'alloggio, (3) Più L. 100 per la direzione didattica, (4) L'anno scolastico comincia col 1.º agosto ed il concorso scade col 15 luglio 1893.

Per l'Esposizione americana.

I cantori della Cappella Sistina furono invitati a Chicago per darvi dei concerti che sarebbero colà desiderati come un grande avvenimento musicale. Pendono trattative che non si sa a quale esito approderanno.

Quantità in chilogrammi	Completa pesata a tutt'oggi	Parziale oggi pesata a tutt'oggi	Prezzo giornaliero in L. del.		Prezzo adeguato a tutt'oggi	
			Massimo	Minimo	Massimo	Minimo
BOZZOLI	Gialli ed ucraci, gialli	Verdi, bianchi ed incrociati bianchi-verdi	445.40	3.40	3.40	3.20
			3313.35	3.80	3.45	3.15
BOZZOLI	Gialli ed ucraci, gialli	Verdi, bianchi ed incrociati bianchi-verdi	445.40	3.40	3.40	3.20
			3313.35	3.80	3.45	3.15

Giorno 26 giugno. — Sacile — Gialli ed incrociati gialli — complessiva pesata a tutt'oggi chil. 786,650; parziale oggi pesata kg. 80,500; minimo L. 3,25; massimo L. 3,70; adeguato giornaliero L. 3,65; Prezzo adeguato generale a tutt'oggi L. 4,26.

Voletate la salute?

Abbonatevi al GIORNALE DI KNEIPP
Leggasi l'avviso in IV pagina

Per furto

Verso le 10 di ieri l'altro mattina dagli agenti venne arrestato certo Carlucci Giuseppe d'anni 40 carbonaio di qui perchè complice di Pittini Luigi nell'appropriazione indebita di kg. 265 di carbone per L. 17.22 in danno di Zorzi Giuseppe.

Percosse

Ieri mattina alle ore 6 3/4 fuori Porta Venezia due vetturali, alquanto alticci, percossero senza motivo un uomo ed una fanciulla riconosciuti per padre e figlia, che si trovavano in quei pressi.

Mediatore senza patente

Alle ore 8 1/2 ant. di ieri in Via Rialto dai vigili urbani venne dichiarato in contravvenzione D'Orlando Raimondo d'anni 48 nato a Casale (Tolmezzo) e qui domiciliato, perchè esercitava abusivamente la professione di mediatore.

Valigia smarrita

Il 20 corr. nei pressi della stazione ferroviaria di S. Giovanni di Manzano fu rinvenuta una valigia di tela contenente vari indumenti.

La valigia, che attualmente trovasi presso la detta stazione, credesi appartenente a qualche operaio reduce dall'estero.

Affetta da mania

Oggi verso le ore 2 1/2 ant. dai vigili urbani venne accompagnata al Civico Ospedale, perchè affetta da mania, Malfatti Maria d'anni 22 da Trento.

In Tribunale

Udienza del 27 giugno

Michelizza Giuseppe da Taranto detenuto per violenza carnale. Rinvio a tempo indeterminato per indagini psichiatriche sullo stato di mente dell'imputato.

Diario Sacro

Giovedì 29 giugno — s. ap. Pietro e Paolo.
Venerdì 30 — comm. di s. Paolo ap.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 25 — Grani.

Pochissimo granoturco e tutto dei rivenditori. Le pioggie, ed arrosi anche il raccolto dei bachi, contribuirono a rendere le piazze quasi del tutto sfinite.

Foraggi e combustibili.

Le sopradette ragioni impedirono qualsiasi concorrenza.

Mercato dei lanuti e dei suini.

22 Verano approssimativamente:
32 pecore, 95 castrati, 18 arieti.
Andarono venduti circa: 10 pecore da macello da lire 1 a 1,10 al chil. a p. m., 6 d'allevamento a prezzi di merito, 80 castrati da macello da lire 1,20 a 1,30 a p. m., 12 arieti da macello da lire 1,15 a 1,20 al chil.

450 suini d'allevamento; venduti 200 a prezzi soliti.

CARNE DI MANZO			
1.a qualità, taglio	primo	al chilogramma Lire	
" " "	" " "	" " "	1.70
" " "	" " "	" " "	1.60
" " "	" " "	" " "	1.50
" " "	" " "	" " "	1.40
" " "	" " "	" " "	1.30
" " "	" " "	" " "	1.20
" " "	" " "	" " "	1.10
" " "	" " "	" " "	1.00
" " "	" " "	" " "	0.90
2.a qualità, taglio	primo	" " "	1.50
" " "	" " "	" " "	1.40
" " "	" " "	" " "	1.30
" " "	" " "	" " "	1.20
" " "	" " "	" " "	1.10
" " "	" " "	" " "	1.00
" " "	" " "	" " "	0.90
" " "	" " "	" " "	0.80

CARNE DI VITELLO			
Quarti davanti al chilogramma	L. 0.80 0.90, 1.—, 1.10, 1.20		
di dietro	" L. 1.20 1.30, 1.40, 1.50, 1.60 1.70		
Carne di Bue a peso vivo al quintale		L. 64	
" di vacca		" 55	
" di vitello a peso morto		" 75	
" di forco a peso morto		" 1.0	
senza sangue		" —	

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 27 — Vice-Presid. Villa

Si apre la seduta alle 10.

Si discute il bilancio del tesoro che viene approvato: si approvò pure la proroga al 31 dicembre p. v. del *modus vivendi* commerciale colla Spagna.

Si approvano altri progetti secondari, come quello sulle tare dei recipienti che contengono oli, e quello sulle bonifiche di cui si esaminano i primi articoli rimettendo il resto ad altra seduta.

Seduta pom. — Presid. Zanardelli

Nella seduta pomeridiana aperta alle 2 e 5 e presieduta dall'on. Zanardelli, riprese la discussione del progetto di legge sugli istituti di emissione.

Parlano Riccardo e Luigi Luzzatto contrari alla legge ed il ministro Lacava, che risponde agli appunti mossi al progetto.

Si rinvia il seguito della discussione. Zanardelli comunica le nuove interpellazioni e quindi si leva la seduta alle 7 e 35.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 27 — Presidente Farini

Si apre la seduta alle 2,40.

Si discute il progetto per estendere ad altri volontari (gli sbarcati di Talamone) le disposizioni della legge 28 giugno 1885.

Zanolini come membro dell'ufficio centrale spiega le ragioni per le quali non può associarsi alla maggioranza dell'ufficio che propone sia respinta la legge.

Pierantoni parla a favore, Canizzaro relatore contro, Fagioli che non si oppone, alla modificazione del progetto, Parenzo contro, dichiarando che si tratta di impedire che i mille diventino 10 mille.

Dopo altre osservazioni si approva il comma a) dell'articolo unico, si respinge il comma b), e si approva il comma c). L'articolo sarà poi votato a scrutinio segreto.

Si approvano poi altri progetti di secondaria importanza.

Si leva la seduta alle ore 6, e 5.

Giornale di Kneipp

vedi avviso in IV pagina

ULTIME NOTIZIE

Roma, 27 giugno.

L'Osservatore Romano nel suo numero 139, a mettere in sull'avviso i cattolici contro certi principi del periodico il *Diritto di Roma*, avvertiva come questo fosse stato richiamato al dovere da chi di diritto, e ripeteva pubblicamente l'ammonizione accennando che l'autorità ecclesiastica, qualora non si vedesse in detto periodico un notevole cambiamento, sarà costretta a procedere a misure di rigore, volendosi efficacemente e radicalmente togliere ogni seme di discordia, che specialmente in Roma non solo è di scandalo a tutti i cattolici, ma riesce altresì a manifesto detrimento della buona causa.

Pur troppo gli scrittori del *Diritto* non se la diedero per intesa, anzi hanno tentato di far credere ai loro lettori che l'ammonizione ricevuta dall'Osservatore Romano non aveva fondamento. « Cioè, scrive l'Osservatore Romano numero d'oggi, è manifesta insubordinazione all'autorità ecclesiastica, che quella ammonizione giudicò opportuna, anzi necessaria. Laonde noi siamo autorizzati a confermare quanto dicemmo nel nostro numero 139, ed avvertiamo i fedeli a tenersi in guardia contro le tendenze di quel giornale, che, sotto l'apparenza di difendere gli interessi religiosi, col portare la discordia nel campo cattolico gravemente li compromette. »

Le ultime elezioni in Germania danno a vedere come la marea monti. Nel 1871 i voti socialisti sono stati in Berlino 2058; nel 1874, 11,279; nel 1875, 31,522; nel 1878, più di 56,000; nel 1890 circa 131,000 e nel 1893, 150,977. Da noi il crescere dei socialisti è più lento, ma perciò non meno pericoloso, gli scandali che si ripetono tutto giorno alla Camera degli onorevoli, danno a quelli una certa qual anima nella loro azione, si da ingannare ogni di più il povero popolo, massime della campagna.

Bisogna provvedere e colla buona stampa diffondendola in tutti i paesi, e colle società cattoliche di mutuo soccorso fra i contadini stessi. L'ora presente è ben più grave che da tanti non si creda. Le cose bancarie potrebbero essere il granello di sabbia più che sufficiente a far nascere dei capitolini, e per quanto la massoneria si studi di sostenere i suoi Gjolitti, non potrà difenderli, né ricoprirsì della maschera che le fu strappata. Essa però è l'idra dalle sette teste; e sconfitta di qua, risorgerà presto di là. Per ogni ordine sociale, si distrugga tutto, poco importa, purché essa riviva e trionfi. Guai a non stare all'erta.

A noi cattolici ora più che mai incombe l'unione, e l'obbedienza al Sommo duce. Stiamo raccolti, pronti ad ogni azione, ma senza pensare di voler prevenire gli ordini, di voler consigliare chi comanda.

Stiamo compatti, pronti, amiamo il sacrificio, e massime quello delle nostre vedute. Non facciamo lega con sedicenti conservatori, con quei moderati che ci hanno sempre rovinato, e tentano di valersi del nostro braccio per recuperare quanto hanno perduto, pronti a dispiaciarsi quando li avessimo serviti.

Sono loro che devono venire a noi, non mai noi da loro; e quanti amano davvero il Paese, devono tardi o presto riconoscere che solo lavorando coi cattolici e sotto l'obbedienza piena, pronta e sincera al Papa, si può efficacemente lottare e contro ogni setta massonica e contro il minaccioso socialismo.

F.

Fra Gjolitti e Colajanni

Appena domenica l'on. Colajanni ebbe finito il suo discorso contro il progetto bancario, ebbe, come avrete letto nei giornali, un biglietto di congratulazione per la temperanza del suo discorso, firmato dall'on. Gjolitti.

Colajanni dopo letto lo si recò dall'on. Gjolitti a stringergli la mano.

Poi si seppe che il biglietto supposto di Gjolitti era apocrifo e che egli mai lo scrisse.

Il ministro Martini informò Colajanni che quello non era il carattere di Gjolitti.

In seguito a ciò il Colajanni scrive al *Fanfulla* una lettera in cui dice che appena ebbe il biglietto, lo mostrò al deputato Fortunato, che gli disse che poteva benissimo prestar fede all'atto cortese di Gjolitti; allora sentì il dovere di ringraziarlo. Quando poi Martini lo informò che il biglietto era apocrifo, egli espose il suo rammarico per l'accaduto, a Martini, che gli disse che Gjolitti pure era dolente dell'accaduto, anche perchè s'interpretava il biglietto come una manifestazione ostile a Costanzo Chauvet.

Elezioni annullate

La Giunta delle elezioni con voto unanime annullò l'elezione del collegio di Corato, ove si contesero i voti Beltrami ed Imbriani.

L'annullamento venne deciso e motivato per pressioni, ingerenze e brogli elettorali che sarebbero stati commessi da ambe le parti.

I ballottaggi in Germania la maggioranza favorevole al progetto militare.

Berlino 27. — Fino alle 3 ant. sono conosciuti i risultati di 196 ballottaggi.

Furono eletti 25 conservatori, 10 del partito dell'impero, 35 nazionali liberali, 10 unionisti liberali, 21 progressisti, 7 democratici della Germania del sud, 6 del Centro, 7 polacchi, 14 antisemiti, 20 socialisti, 7 guelfi, 1 alsaziano protestatario.

I giornali constatano che in seguito ai risultati dei ballottaggi, una maggioranza favorevole è assicurata al progetto militare. Secondo alcuni giornali, non contando i voti dubbi, i deputati favorevoli al progetto sarebbero 205; i contrari 192. Secondo altri il numero dei deputati favorevoli sarebbero 210.

La National Zeitung di Berlino dice che parecchi membri del Centro si riservano libertà di voto sul progetto militare. Questi dunque renderanno forse eventualmente più forte la maggioranza favorevole al progetto militare.

Ancora del disastro della « Victoria »

Un telegramma da Londra annunzia che all'ambasciata d'Italia pervenne la notizia dall'ammiraglio che fra le vittime del disastro della Vittoria ci sono dodici italiani i quali appartenevano alla banda musicale della corazzata stessa.

Il cholera in Francia

Montpellier, 26. — Ieri si ebbero due decessi per cholera, oggi uno.

Cette, 26. — Ieri vi fu un decesso, oggi nessuno. Attualmente sono rimasti nel Lazaretto soltanto tre malati in via di guarigione.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto 6.45 ant.		4.55 ant. diretto 7.35 ant.	
4.40 » omnibus 9. — »		5.15 » omnibus 10.05 »	
7.25 » misto 12.30 pom.		10.45 » id. 8.14 pom.	
11.15 » diretto 3.05 »		10.10 pom. diretto 4.45 »	
1.10 pom. omnibus 3.10 »		6.05 » misto 11.30 »	
5.40 » id. 10.30 »		10.10 » omnibus 11.30 ant.	
8.08 » diretto 10.55 »			
DA CASARSA A SPILIMBERGO		DA SPILIMBERGO A CASARSA	
9.20 ant. omnibus 10.05 ant.		7.45 ant. omnibus 8.55 ant.	
2.35 pom. misto 3.35 p.		1. — pom. misto 1.45 p.	
DA UDINE A PONTREBA		DA PONTREBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.		6.30 ant. omnibus 9.15 ant.	
7.45 » diretto 9.45 »		9.19 » diretto 10.55 »	
10.30 » omnibus 1.34 pom.		3.29 pom. omnibus 4.58 pom.	
4.58 pom. diretto 6.59 »		4.45 » id. 7.23 »	
5.25 » omnibus 8.40 »		6.27 » diretto 7.55 »	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto 7.37 ant.		3. — ant. omnibus 10.57 ant.	
7.41 » omnibus 1.15 »		1. — misto 12.45 »	
3.38 pom. misto 7.38 pom.		4.25 pom. omnibus 7.45 pom.	
6.30 » omnibus 8.45 »		6.10 » misto 1.20 ant.	
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.		6.42 ant. misto 8.57 ant.	
1.04 pom. misto 3.35 pom.		1.22 pom. omnibus 3.37 pom.	
5.16 » omnibus 7.16 »		5.04 » misto 7.27 »	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6. — ant. misto 6.31 ant.		7. — ant. omnibus 7.23 ant.	
9. — » id. 9.31 »		9.45 » misto 10.15 »	
11.20 » id. 11.51 »		12.19 pom. id. 12.50 pom.	
2.30 pom. omnibus 2.57 pom.		4.39 pom. omnibus 5.15 »	
7.54 » misto 8.08 »		8.20 » id. 8.48 »	

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
8. — ant. Ferrov. 9.42 ant.	6.50 ant. Ferrov. 8.23 ant.
11.10 » id. 12.55 pom.	11. — » S. tram. 12.20 pom.
2.35 pom. id. 4.23 »	1.40 pom. fer. 3.20 »
5.55 » id. 7.42 »	6. — » S. tram. 7.20 »

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.48 pom.
Da Venezia arrivo ore 1.00 pom.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

UN ARTISTICO CALAMAIO

(STILE LUIGI XV)

Officina A. Carpani - Milano

è dato GRATIS ai compratori

di Un biglietto da 10 Numeri

(L. 10)

della LOTTERIA NAZIONALE

Italo - Americana

Ogni numero, senza serie, concorre in quest'anno alle due grandi estrazioni che avranno luogo in Genova, il

31 AGOSTO 31

AGOSTO DICEMBRE

con premi da Lire

200,000 - 100,000 - 10,000 - 5000 e minori

Rivolgersi alla Banca Fratelli CASARETO di Francesco (Casa fondata nel 1868), Via Carlo Felice, 10 - Genova - oppure presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

LUIGI CUOGHI

Pianoforti ed Harmoniums

MERCATOVECCHIO

con Ingresso Vic. Pulèsi N. 3

UDINE

Vendita, nolo, riparazioni e accordature

AVVISO

Merceria R. Urbani

(EX STUFFERI)

Piazza S. Giacomo

Deposito apparati sacri. Damasci Broccati con oro, e senza. Forniture oro e argento e seta.

Assortimento scotti e stoffe nere per ecclesiastici.

STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

aperto tutto il giorno

Bagni caldi — Doccie — Bagni a vapore — Bagni elettrici.

Deposito Generale per l'Italia DELL'ACQUA MINERALE

DI KOSTREIMITZ

presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispesie in generale e le dispesie in particolare morbi epatici, calcolosi epatici, calcolosi renali, discrasie uro-fosfatiche, disturbi di spettici, nella discrasia gotica, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola, ed i Dottori Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis, Prof. nell'Università di Napoli; Reale, Fabiani, ecc. dell'Estero attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie dal 1/2 Litro cadauna.

FRATELLI DORTA

Udine

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO Sapore QUANTO L'ANISOTTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia

Depositi e vendite in UDINE presso le farmacie Alessi e Bosero.

CIMICI

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l'ANTISETTICO, che si vende la Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini - UDINE.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Oké direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono desse quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha di più interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per spediti, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werschieden dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli possieda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, e la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e il costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Werschieden.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

Unici rappresentanti per Udine e provincia del Caffè Malto-Kneipp sono i Fratelli Doris, Negozio ex Giacomelli piazza S. Giacomo, — Udine.

GAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA

DEL DOTT. JAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte del Dott. Giuseppe Loschi, prof. nel r. Istituto forestale di Valdobbiadene, Vol. in 8.° picc. di pag. 490, con piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno, in brochure L. 3.50 legato alla bodoniana con dorso in tela — L. 4

Dirigete le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Agli Istituti di educazione o scuole pubbliche che volessero dotare questa Grammatica quale libro di testo, si accorderà uno sconto conveniente.

Stabilimento Balneare Comunale DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento si fa dovere avvisare che col giorno 1 gennaio 1893 è aperto il nuovo Gabinetto idro-elettrico-terapico col seguente

ORARIO

dal 1 gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
« 1 aprile » Settembre » 6 » al tramonto del sole
« 1 ottobre » Dicembre » 9 » alle 2 pom.
consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

TARIFFA

Un bagno semplice in camerino	L. 1.50
Un bagno semplice in camerino con doccia fredda a piccola pressione	» 2.—
Un bagno a vapore	» 2.—
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale	» 0.00
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina	» 2.50
Mezzo bagno	» 1.50
Mezzo bagno con impacco o con bagno caldo od a vapore o con doccia scozzese	» 3.—
Un impacco	» 2.—
Un impacco con doccia fredda	» 2.50
Un impacco con doccia scozzese	» 3.—
Una doccia fredda a forte pressione	» 1.—
Una doccia scozzese a forte pressione	» 2.—
Un semicupio ad acqua ferma od a doccia fredda	» 1.—
Un semicupio politermico a corrente continua	» 2.—
Un pediluvio politermico	» 1.—
Un bagno idroelettrico	» 5.—
Un bagno idroelettrico medicato L. 5 più l'importo del medicinale.	
Gli abbonamenti per non meno di 6 bagni, docce ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. 0/0, e col ribasso del 20 p. 0/0 se per bagni 12	
A gli abbonati a 12 bagni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 pure con lo sconto del 20 0/0.	
Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni per giorni 24 se per 12.	
Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi	

Consulto medico L. 5

Ad ogni singolo bagnante l'amministrazione fornisce la lingerie riscaldata nell'inverno; e cioè un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappatoio e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo grembiule.

È fatto obbligo ai curanti e bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gli impacchi e le cuffie per docce, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapeutico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizioni la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche reputate necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature freddo a scopo igienico, basta essere muniti del relativo biglietto d'ingresso

La Direzione.

VOLETE LA SALU



Liquore Stomacale Ricostituente

DI **FELICE BISLERI**
MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China-BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermont.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

DI **NOCERA UMBRA**

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA
dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Piumo Schivardi, G. S. Vinai, D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - **FELICE BISLERI** - Milano



AVVISO

La tanto conosciuta e premiata ditta per i lavori di forniture per chiese e privati di **Domenico Bertaccini in Mercatovecchio — Udine**

Venderà con straordinario ribasso tutti gli arredi sacri, che tiene nei magazzini oltremodo assortiti di lanternini, lampade e forniture per altari candelieri, croci, reliquiari, tabelle, ceroforari e quanto può occorrere all'uso di culto, il tutto lavorato in ottone tanto argentato e dorato che senza.

Trovansi inoltre assortiti di bracciali per lampade in ferro fogliati con rose ed altri simboli dorati con gruppi e catene da allungare a piacimento.

Assortimento di palme per altari lavorate in metallo con grande perfezionamento di lavoro e riduzione di prezzo. Si rinoveranno ad ogni richiesta arredi vecchi e si prenderanno anche in cambio. E si daranno regali a seconda delle spese.

Nel medesimo magazzino si trova anche in vendita una grande quantità di oggetti per famiglie e per privati servizi per caffè, per il guantiere oggetti di lusso per regali, lumiere da tavolo e da appendere, oggetti per camere e cucine posaterie ecc. nonché catene d'orologio, tabacchiere, occhiali, portamonete, spazzole, giuochi si docciati e tanti altri oggetti.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiglie colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione.



POMELLO

Speciale preparazione

della Farm. POMELLO Lonigo

Produttrice delle rinomate

PILLOLE ANTIMALARICHE

organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50; Bottiglia piccola L. 2.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la marca depositata.

ATTESTATO DI LODE

all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

PILLOLE ANTIMALARICHE — PILLOLE ANTIBRONCHIALI

Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta Francesco Minisini.

PARALUMI
Alla LIBRERIA PATRONATO, via della
Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi milissimi.

Udine — Tipografia Patronato

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Voletè sapere quanto si spende per avere le mani pulite, profumate, disinfettate?

2 CENTESIMI AL GIORNO

Il Sapori risponde a questo calcolo